

COMUNE DI FERRIERE

Provincia di Piacenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016*

IL REVISORE

PAOLO REZOAGLI

Verbale n. 6

Del 21/04/2017

INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera consiliare n. 45 del 12 dicembre 2015;

ricevuto in data 13 aprile 2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvato con delibera della Giunta Comunale n. 34 del 8/04/2017, completo di:

* conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;

* conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredato dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
- ◆ viste le disposizioni del Titolo IV del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. n. 118/2011; ◆ visto il DPCM 28/12/2011;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali della contabilità armonizzata

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

Il Revisore, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L.
- che l'ente, nel corso dell'esercizio 2016, non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.426 reversali e n. 1.466 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- Non vi sono stati utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			13.453,10
Riscossioni	1.308.496,97	5.994.643,15	7.303.140,12
Pagamenti	1.732.182,56	5.584.410,66	7.316.593,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			-0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			-0,00

L'Organo di revisione riscontra che nell'esercizio 2016 l'Ente ha fatto frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria riportando un saldo negativo al 31/12/2016 pari ad € 269.699,05.

In proposito si segnala che l'art. 222 del TUEL precisa che l'anticipazione di tesoreria, è una forma di finanziamento a breve termine, alla quale gli Enti possono ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità. Il ricorso a questa forma di finanziamento, pertanto, non può che essere temporaneo e collegato al verificarsi di situazioni straordinarie e imprevedibili e qualificano quindi tale

prassi come del tutto eccezionale. Si invita pertanto l'Ente a dotarsi di strumenti di programmazione e di gestione dei flussi di cassa al fine di ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente infatti al 31/12 degli ultimi tre esercizi, ha evidenziato le seguenti anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2013	2014
Disponibilità			13.453,10
Anticipazioni		575.060,21	439.341,45

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 151.251,88

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	5.994.643,15
Pagamenti	(-)	5.584.410,66
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	410.232,49
Residui attivi	(+)	1.156.329,47
Residui passivi	(-)	1.842.816,90
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-686.487,43
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	-276.254,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATA (+)		438.806,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO USCITA (-)		11.300,00
Avanzo di competenza netto		151.251,88

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
Fondo pluriennale vinc. entrata corrente		3.972,63	10.921,97
Entrate titolo I	1.682.672,08	1.563.621,67	1.594.258,88
Entrate titolo II	220.450,12	248.755,44	198.460,15
Entrate titolo III	319.000,13	219.820,26	202.654,82
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.222.122,33	2.036.170,00	2.006.295,82
(B) Spese titolo I	1.858.201,49	1.782.316,68	1.646.877,54
(C) Rimborso prestiti parte del titolo IV	372.599,59	208.714,12	183.748,66
(C1) Fondo pluriennale vinc. parte corrente		10.921,97	11.300,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C-C1)	-8.678,75	34.217,23	164.369,62
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:			
-contributo per permessi di costruire	9.037,10		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	358,35	34.217,23	164.369,62

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016
Fondo Pluriennale vinc. Investimenti	0,00	37.314,16	427.884,85
Entrate titolo IV	0,00	1.492.784,76	1.789.500,93
Entrate titolo V-VI **-	0,00		
(M) Totale titoli (IV+V+ VI)	0,00	1.530.098,92	2.217.385,78
(N) Spese titolo II	0,00	1.056.758,07	2.230.503,52
Fondo Pluriennale vinc. Capitale spesa		427.884,85	
(O) differenza di parte capitale(M-N)			
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	45.456,00	-13.117,74

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	5.732,05
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	5.732,05
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	5.732,05
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	5.732,05
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016 risulta il seguente:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			13.453,10
RISCOSSIONI	1.308.496,97	5.994.643,15	7.303.140,12
PAGAMENTI	1.732.182,56	5.584.410,66	7.316.593,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	1.840.040,35	1.156.329,47	2.996.369,82
RESIDUI PASSIVI	1.090.985,87	1.842.816,90	2.933.802,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			11.300,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			
<i>Differenza</i>			51.267,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016			51.267,05

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015:

Parte accantonata

FCDE 31/12/2016	50.830,00
-----------------	------------------

Parte vincolata

Vincoli da leggi e principi contabili	
Vincoli da trasferimenti	
Vincoli da mutui	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti	-
TOTALE PARTE DISPONIBILE	437,05

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2013	2014	2015
Fondi vincolati	48.273,56	52.067,06	33.641,62
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati		-	483,22
TOTALE	48.273,56	52.067,06	34.124,84

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza e fpv iniziale	+	7.589.779,44
Totale impegni di competenza e fpv finale	-	7.438.527,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA		151.251,88

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	187.063,33
Minori residui passivi riaccertati	+	52.953,66
SALDO GESTIONE RESIDUI		-134.109,67

Riepilogo

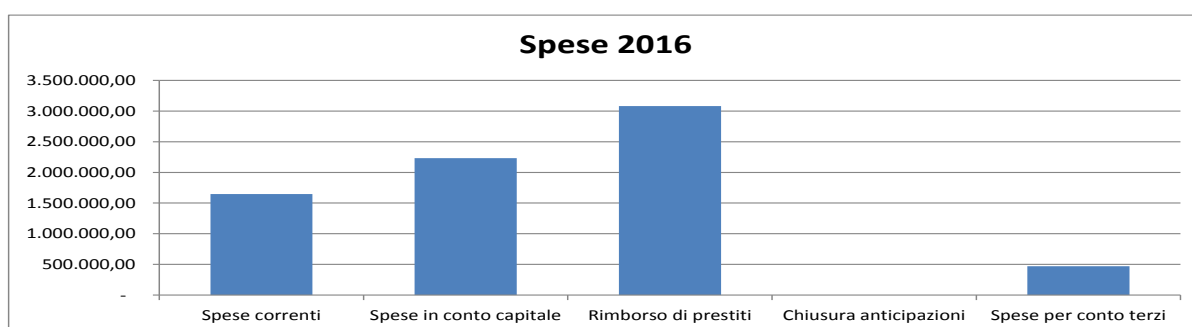
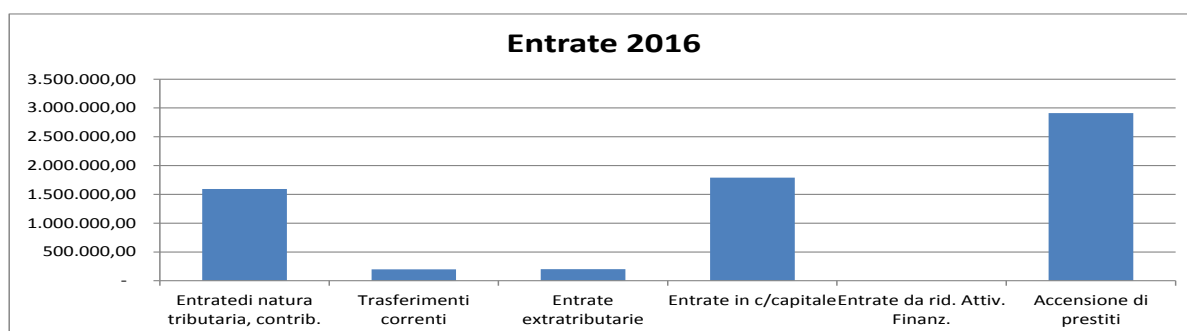
SALDO GESTIONE COMPETENZA		151.251,88
SALDO GESTIONE RESIDUI		-134.109,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		34.124,84
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		51.267,05

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2016

Entrate		Previsione	Rendiconto 2016	Differenza P.I. e R.	Scostam.
	Fondo Pl. Vincolato	438.806,82	438.806,82		
<i>Titolo I</i>	Entrate di natura tributaria, contrib.	1.587.650,00	1.594.258,88	- 6.608,88	0%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	197.800,00	198.460,15	- 660,15	0%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	197.850,00	202.654,82	- 4.804,82	-1%
<i>Titolo IV</i>	Entrate in c/capitale	3.045.000,00	1.789.500,93	1.255.499,07	270%
<i>Titolo V</i>	Entrate da rid. Attiv. Finanz.			-	
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	3.350.000,00	2.910.516,82	439.483,18	16584%
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni			-	0%
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi	675.000,00	455.581,02	219.418,98	38%
	Avanzo di amministrazione applicato	-	0	-	
	TOTALE	9.492.106,82	7.589.779,44	1.902.327,38	33%

Spese		Previsione	Rendiconto 2016	Differenza P.I. e R.	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.785.021,97	1.646.877,54	138.144,43	3%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	3.632.884,85	2.230.503,52	1.402.381,33	273%
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	3.382.000,00	3.079.379,68	302.620,32	230%
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni			-	
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto terzi	692.200,00	470.466,82	221.733,18	38%
	TOTALE	9.492.106,82	7.427.227,56	2.064.879,26	36%



Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni iniziali e le risultanze del rendiconto hanno subito scostamenti per l'incertezza delle previsioni tributarie, stante l'evoluzione normativa in materia, e dei trasferimenti statali; anche gli scostamenti in parte capitale sono una conseguenza delle effettive entrate e del rispetto del patto di stabilità.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2014	2015	2016
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		41.286,79	438.806,72
<i>Titolo I</i> Entrate correnti di natura tributaria	1.682.672,08	1.563.621,67	1.594.258,88
<i>Titolo II</i> Trasferimenti correnti	220.450,12	248.755,44	198.460,15
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	319.000,13	219.820,26	202.654,82
<i>Titolo IV</i> Entrate in c/capitale	306.163,75	1.492.784,76	1.789.500,93
<i>Titolo V</i> Entrate da riduzione attiv. Finanz.		276.848,91	
<i>Titolo VI</i> Accensione di prestiti	1.847.007,09		2.910.516,82
<i>Titolo VII</i> Anticipazioni da Ist.Tesoriere		1.453.811,31	
<i>Titolo IX</i> Entrate per c/ terzi	208.469,17	176.282,38	455.581,02
Totale Entrate	4.583.762,34	5.431.924,73	7.589.779,34

Spese	2014	2015	2016
<i>Titolo I</i> Spese correnti	1.858.201,49	1.782.316,68	1.646.877,54
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	297.126,65	1.056.758,07	2.230.503,52
<i>Titolo IV</i> Rimborso di prestiti	2.219.606,68	485.563,03	3.079.379,68
<i>Titolo V</i> Chiusura anticipazioni		1.453.811,31	
<i>Titolo VI</i> Spese per c/ terzi	208.469,17	176.282,38	470.466,82
Totale Spese	4.583.403,99	4.954.731,47	7.427.227,56

L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 151.251,88.

c) Verifica obiettivi di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati

VERIFICA RISPETTO OBIETTIVO 2016	
ENTRATE FINALI valide ai fini saldo Finanza Pubblica	3.785
Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	11
Fondo pluriennale di parte capitale (previsioni definitive di entrata)	428
SPESE FINALI NETTE valide ai fini saldo Finanza Pubblica	3.892
SALDO FINANZIARIO	332
OBIETTIVO PAREGGIO FINALE 2016	3
DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO	329

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI
2014	SI
2015	SI

Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità .

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto agli esercizi precedenti:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQ.			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
I.M.U.	779.932,50	660.000,00	686.000,00
T.A.S.I.	238.047,47	325.255,85	265.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	65.000,00	60.215,38	55.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità		200,00	
Addizionale Consumo energia elettrica	125.000,00	117.450,44	120.000,00
TOSAP	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TARI	391.692,11	392.500,00	393.500,00
Fondo solidarietà comunale	75.000,00		66.758,88
Totale entrate titolo 1	1.682.672,08	1.563.621,67	1.594.258,88

Dalla tabella si evince un lieve aumento delle Entrate tributarie accertate rispetto sia al rendiconto 2015.

Imposta municipale propria – Imu

Con l'entrata in vigore della legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) è stata introdotta la nuova IUC (Imposta Unica Comunale), che comprende al suo interno tre componenti: l'IMU già introdotta in via sperimentale per l'anno 2012 con D.L. 201/2011 e confermata con modifiche anche per l'anno 2013, la TASI e la TARI.

Per l'anno 2015 ai sensi della norma sopra richiamata dall'applicazione dell'IMU è esclusa l'abitazione principale, ad eccezione delle categorie A1, A8, A9, mentre la stessa si calcola sugli altri immobili nel rispetto del vecchio limite massimo del 10,6 per mille.

L'imposta è scritta in bilancio per l'importo e' accertata per un importo pari ad € 686.000 al netto della quota che alimenta il FSC.

Addizionale Comunale Irpef

Con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto; L'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef ed il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa.

Per l'anno 2016 l'imposta addizionale comunale irpef è applicata secondo principi di progressività utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche da un minimo dello 0,70% ad un massimo dello 0,80% con un accertamento di risorse pari ad € 55.000

Recupero evasione tributaria

Si rappresenta una forte preoccupazione in materia di riscossione tributaria. La pesante crisi economica e di mercato ha fatto rilevare un importante ammontare delle insolvenze, in particolare nel settore delle attività produttive. Si invita pertanto l'Ente a attivare tutte le azioni possibili per evitare mancate riscossioni anche attraverso pagamenti rateizzati

Tari

Il nuovo tributo comunale sui rifiuti, istituito dal 1 gennaio 2014, è destinato alla totale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento.

Il nuovo tributo TARI, che sostituisce la TARES, è dovuto da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali od aree scoperte a qualsiasi uso adibiti suscettibili di produrre rifiuti urbani.

L'importo è stato previsto ed accertato per € 393.500,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione§§:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	13.500,00	683,20	5732,05
Riscossione			5732,05

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	37.677,16	30.792,69	37.020,15
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	32.772,96	12.834,65	10.000,00
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	150.000,00	205.128,10	151.440,00
Altri trasferimenti			
Totale	220.450,12	248.755,44	198.460,15

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	158.387,00	123.720,30	74.071,12
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip. ni e crediti			
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	160.613,13	96.099,96	128.583,70
Totale entrate extratributarie	319.000,13	219.820,26	202.654,82

La diminuzione si è registrata in particolare relativamente ai rimborsi ed ai proventi diversi.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed

avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale				
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido (*)				
Impianti sportivi				
Mense scolastiche	15.500,00	30.740,49	-15.240,49	50,42%
Attività extrascolastiche				

(*) La spesa è considerata al 50% L. 23/12/1992 n. 498

Spese correnti

◆ Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	486.444,78	508.733,73	22.288,95
102	imposte e tasse a carico ente	32.000,00	38.944,81	6.944,81
103	acquisto beni e servizi	1.036.810,29	821.648,38	-215.161,91
104	trasferimenti correnti	72.641,55	115.797,77	43.156,22
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	136.060,00	123.868,29	-12.191,71
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti	18.360,06	52.536,00	34.175,94
TOTALE		1.782.316,68	1.661.528,98	-120.787,70

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06 come dimostra la seguente tabella:

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	553.952,00	508.733,73
Spese macroaggregato 103	25.297,00	
Irap macroaggregato 102	36.000,00	38.944,81
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	615.249,00	547.678,54
(-) Componenti escluse (B)		21.725,32
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	615.249,00	525.953,22

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

Contrattazione integrativa

Il Revisore ha accertato che:

- gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Il Revisore richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Contenimento delle spese

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014,

Le spese di formazione sostenute nel 2016 non rispettano il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), tuttavia si ricorda che la Corte Costituzionale con sentenza 139 del 2012 ha affermato che gli Enti Locali devono perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinata dall'art. 6 D.L. 78/2010 ma potranno scegliere a loro discrezione le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzare la riduzione prevista. Nel totale complessivo l'Ente ha rispettato la riduzione della spesa.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	10.136,50	80,00%	2.027,30	1.522,56	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	18.302,00	80,00%	3.660,40	3.138,40	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	6.195,78	50,00%	3.097,89	2.958,00	0,00
Formazione	500,00	50,00%	250,00	1.112,40	-862,40

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
3.632.884,85	2.230.503,52	1.402.381,33	38,60

La rilevante variazione rispetto alle previsioni iniziali è relativa ad investimenti che non hanno trovato copertura finanziaria.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'applicazione del bilancio armonizzato, anche in forma sperimentale, detta nuove regole per la determinazione del "vecchio" Fondo svalutazione crediti. Il calcolo ai fini del conto consuntivo tiene conto dell'evoluzione dei residui riportati e di quelli incassati nell'ultimo quinquennio, determinando quindi una percentuale media delle riscossioni effettuate e di conseguenza una percentuale del non riscosso da applicare al monte residui riportati a fine esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato mediante la media semplice dei residui riportati e di quelli incassati nell'ultimo quinquennio, individuando come voce di dubbia esigibilità le sanzioni relative al codice della strada, la TARI e la Tarsu per un importo complessivo di € 50.830,00.

Relativamente a questo punto l'Organo di revisione invita l'Ente a verificare con maggiore attenzione la congruità del Fondo tenendo conto delle effettive possibilità di riscossione dei residui attivi risultanti al 31/12/2016, i quali, come si avrà modo di evidenziare nei punti successivi, presentano un'elevata anzianità. In particolare si esprimono perplessità sul mancato adeguamento del fondo relativamente ad altre voci di bilancio che potrebbero presentare problemi di esigibilità. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 120.780,01;

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2014		
<i>Titolo I</i>	€.	1.651.123,53
<i>Titolo II</i>	€.	268.353,49
<i>Titolo III</i>	€.	324.276,42
Totale Entrate Correnti	€.	2.243.753,44
<i>Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti.</i>	€.	224.375,34
 <i>Interessi passivi</i>	 €.	 123.868,29
<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10 %)</i>		5,52%

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2015 il 10% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

Il Revisore esprime preoccupazione in relazione alla percentuale raggiunta rispetto alle entrate correnti degli oneri finanziari ed in tal senso indica il contenimento delle spese come necessità per la riduzione dell'indebitamento.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	4,53%	5,38%	5,52%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	2.829.191,00	2.808.538,00	2.876.672,79
Nuovi prestiti (+)	180.000,00	276.848,91	13.137,14
Prestiti rimborsati (-)	-200.653,00	-208.714,12	182.000,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.808.538,00	2.876.672,79	3.071.809,93

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2016

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		3.335.600,65	1.308.496,97	1.840.040,35	- 187.063,33
Residui passivi		2.876.122,09	1.732.182,56	1.090.985,87	- 52.953,66

Analisi "anzianità" dei residui

ATTIVI							
Titolo I	10.000,00	46.139,52	231.748,21	115.481,21	69.864,85	275.031,73	748.265,52
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II			10.000,00	150.000,00	176.489,91	164.436,54	500.926,45
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	101.257,00	35.511,54	29.289,86	64.818,38	66.330,31	88.133,83	385.340,92
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	111.257,00	81.651,06	271.038,07	330.299,59	312.685,07	527.602,10	1.634.532,89
Titolo IV	219.378,42	96.265,28	6.000,00	41.200,00	370.265,86	615.590,23	1.348.699,79
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	219.378,42	96.265,28	6.000,00	41.200,00	370.265,86	615.590,23	1.348.699,79
Titolo VI						13.137,14	13.137,14
Totale Attivi	330.635,42	177.916,34	277.038,07	371.499,59	682.950,93	1.156.329,47	2.996.369,82
PASSIVI							
Titolo I	12.209,31	2.259,15	13.943,70	116.957,59	247.801,31	533.066,23	926.237,29
Titolo II		5.402,53	217,95	2.099,84	9.275,41	926.979,03	943.974,76
Titolo III							0,00
Titolo IV			211.846,36	175.456,87	267.501,25		654.804,48
Titolo V						269.699,05	269.699,05
Titolo VII	581,40	1.092,16		23.356,72	387,58	113.669,33	139.087,19
Totale Passivi	12.209,31	7.661,68	226.008,01	294.514,30	524.577,97	1.843.413,64	2.933.802,77

Dall'analisi della tabella si osserva che i residui attivi di anzianità superiore a cinque anni presentano un'incidenza di circa il 11% del totale (percentuale in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente) mentre i residui passivi di anzianità superiore a cinque anni sono praticamente nulli. Considerato che quanto più l'anzianità dei residui attivi aumenta, tanto minore è la possibilità di riscossione degli stessi, l'Organo di Revisione osserva che in futuro potrebbe verificarsi un possibile pregiudizio degli equilibri di bilancio dell'Ente, a causa della cancellazione di residui attivi inesigibili. Relativamente a questo punto l'Organo di revisione invita l'Ente ad attivare tempestivamente tutte le necessarie azioni di recupero dei crediti scaduti, ricorrendo anche a procedure coattive e nel caso di insuccesso a procedere senza indugio alla cancellazione dei residui attivi che si rivelassero inesigibili, con la conseguente iscrizione degli stessi nel conto del patrimonio, in ossequio a quanto disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che così dispone: "Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale. Al fine di rendere possibile seguire l'evoluzione delle attività di esazione affidate a terzi e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta che sia stata dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale, è opportuno che i crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, siano identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo".

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente nel corso del 2016 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

-

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che L'Ente non ha indicato alcun provvedimento relativamente al miglioramento nella tempestività dei pagamenti.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da un volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni e da spesa di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti. Il Revisore invita l'Ente ad un costante monitoraggio di questi indici

RENDICONTO 2016		
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013		
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla	NO

	gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere – Unicredit Banca Spa e gli agenti contabili hanno reso il Conto del Bilancio 2016 entro il 31 gennaio 2017

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Conto del Patrimonio			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	7.686.678,43		7.686.678,43
Immobilizzazioni finanziarie			0,00
Totale immobilizzazioni	7.686.678,43	0,00	7.686.678,43
Rimanenze			0,00
Crediti	3.262.359,38	-345.222,42	2.917.136,96
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	13.453,10	-13.453,10	0,00
Totale attivo circolante	3.275.812,48	-358.675,52	2.917.136,96
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	10.962.490,91	-358.675,52	10.603.815,39
Passivo			
Patrimonio netto	4.721.927,15	-2.123.240,27	2.598.686,88
Conferimenti	2.158.938,88	1.731.059,50	3.889.998,38
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	4.081.624,88	33.505,25	4.115.130,13
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
Totale del passivo	10.962.490,91	-358.675,52	10.603.815,39

Il Revisore osserva che L'Ente non dispone di un inventario puntualmente aggiornato sullo stato di

consistenza del patrimonio. Il Revisore invita l'Ente ad attivare una procedura di adeguamento annuale del patrimonio e quindi a redigere un inventario aggiornato così come previsto dall'art. 230 comma 7 del Tuel

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

L'organo di revisione attesta che sussistono:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione oltre alle osservazioni già espresse negli specifici punti della relazione in particolare relativamente alla gestione finanziaria, alla gestione dei residui ed al fondo crediti di dubbia esigibilità, al puntuale aggiornamento dell'inventario invita l'Ente, come già nelle relazioni precedenti ad adottare un sistema contabile che consenta una più agevole e corretta individuazione delle poste contabili vincolate adottando procedure che consentano di individuare vincoli delle entrate a specifica destinazione ai sensi del 195 TUEL e degli atti di impegno relativi ad tali entrate.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, con riserva per quanto riguarda la verifica del mantenimento nel conto del bilancio dei residui attivi ed il contestuale adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Piacenza, 21 aprile 2017

IL REVISORE

(Paolo Rezoagli)

